

SEZIONE 1 - QUADRO CONOSCITIVO DI BASE

Severità: n.d. o non determinabile

Regione		Reg. Biog.	Tip. o sito	Codice sito	Nome sito	Gruppo	Cod. Habitat/Specie	Nome Habitat/Specie	DATI FORMULARI STANDARD										DATI IN REPORT EX ART. 7										PRESSIONI		MINACCE		HABITAT	SPECIE	Tipologia obiettivo	OBIETTIVI		
									Superficie ha	Popolazione globale	Popolazione relativa	Superficie relativa	Popolazione assoluta	Isolamento	Stato conservazione	Valutazione globale	Range	Area occupata	Struttura e funzione	Popolazione	Habitat per la specie	Prospettive future	Valutazione globale	Distribuzione limitata a Reg. Biog.	Distribuzione limitata a Reg. Biog.	Priorità nazionale	Ruolo della Regione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	Condizione dell'habitat				Qualità dell'habitat di specie	Obiettivo	Prioritario (si, no)
Lombardia		CON	B	IT2020004	Lago di Montorfano	H	3150		0.3	D						U2	U2	XX			U2	U2-2			2													
Lombardia		CON	B	IT2020004	Lago di Montorfano	H	6510		0.6	C	C			B	C	FV	U1	XX			U1	U1-1			2	M	PA06 PA13	Sfalco o taglio dei prati applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario nonostante la priorità nazionale, dato il ruolo regionale scarso e il grado di conservazione buono all'interno della ZSC.		
Lombardia		CON	B	IT2020004	Lago di Montorfano	H	7210		0.06	C	C			C	B	U1	U1	U1			U1	U1-9			4	E	PF07 - PF02 - PF07 PF17	Attività e strutture residenziali e commerciali che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee - Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) - Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici - Prelievo attivo di acqua per le aree edificate	PF04 PF03 PF10	Sviluppo e manutenzione di aree balneari ad uso turistico e ricreativo - Cambiamenti nei regimi di precipitazione dovuti ai cambiamenti climatici - Cambiamento della posizione, dimensioni e/o qualità dell'habitat a causa del cambiamento climatico	condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario dato il ruolo regionale ELEVATO e il grado di conservazione cattivo all'interno della ZSC seppur la superficie dell'habitat è ridotta		
Lombardia		CON	B	IT2020004	Lago di Montorfano	H	9160		0.81	C	C			C	C	FV	FV	U1			U1	U1-4	*	*	2	E	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)		condizione prevalentemente non buona		Miglioramento	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale e il ruolo regionale ELEVATO seppur la superficie dell'habitat è estremamente ridotta			
Lombardia		CON	B	IT2020004	Lago di Montorfano	H	91E0		2.91	B	C			B	C	FV	U2	U1			U2	U2-3			2	E		Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	PI02	condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	Obiettivo prioritario data la priorità nazionale e il ruolo regionale ELEVATO seppur la superficie dell'habitat è estremamente ridotta			
Lombardia		CON	B	IT2020004	Lago di Montorfano	H	9260		1.18	B	C			B	C	FV	U1	U1			U1	U1-9			4	S	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)		condizione prevalentemente buona		Mantenimento	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	Obiettivo non prioritario data la superficie ridotta dell'habitat, la non priorità nazionale (livello INTERMEDIO) e dato il ruolo regionale scarso			
Lombardia		CON	B	IT2020004	Lago di Montorfano	A	1167	Triturus cristellus					D			U1				U1	U2	U2	U2-2		1													
Lombardia		CON	B	IT2020004	Lago di Montorfano	A	1215	Rana latastei					D			U1				U1	U1	U1	U1-4	*	1													
Lombardia		CON	B	IT2020004	Lago di Montorfano	F	S304	Cobitis bilineata					C	B	A	B	FV			U1	U1	U1	U1-1		3	E	PF07	Attività e strutture residenziali e commerciali che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee				qualità buona	Mantenimento	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	si	Il ruolo regionale è elevato e in ambienti di piccole dimensioni e chiusi come il Lago di Pusiano non intervenire sulla pressione potrebbe portare a un peggioramento dello stato di conservazione		

Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	0.6	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione		Copertura totale	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%	Specie tipiche: Achillea millefolium agg., Agrostis capillaris, Anthoxanthum odoratum, Arrhenatherum elatius, Carex hirta, Centaurea nigrescens, Cerastium holosteoides, Dactylis glomerata glomerata, Festuca pratensis pratensis, Festuca rubra agg., Galium mollugo mollugo, Homalotrichon pubescens, Knautia transalpina, Leontodon hispidus, Leucanthemum vulgare agg., Lolium multiflorum multiflorum, Lolium perenne, Lotus corniculatus corniculatus, Pastinaca sativa, Pimpinella major, Plantago lanceolata, Poa angustifolia, Poa pratensis, Poa sylvicola, Ranunculus acris acris, Ranunculus bulbosus, Ranunculus repens, Rumex acetosa acetosa, Salvia pratensis, Silene flos-cuculi, Silene vulgaris vulgaris, Taraxacum officinale agg., Trifolium pratense pratense, Trisetaria flavescens, Vicia cracca, Vicia sativa
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: Artemisia verlotiorum, Bellis perennis, Cynosurus cristatus, Erigeron annuus, Potentilla indica, Trifolium repens repens, Urtica dioica
				Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva		≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nessuna
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PA06: Sfalcio o taglio dei prati	Una gestione inappropriata dell'habitat in termini di frequenza o modalità di taglio determina un progressivo impoverimento floristico	≤ 10	Cop % delle specie indicatrici di disturbo	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO.	
		Prospettive future	PA13: Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	Lo stoccaggio, seppur temporaneo, di concime organico sull'habitat può determinare un incremento di nutrienti e quindi di specie nitrofile	≤ 10	Cop % specie nitrofile	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO.	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note	
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0.06	ettari	superficie attuale, indicata nel FS	
		Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione		Copertura totale	≥ 60	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche		≥ 60	%	Specie tipiche: Agrostis canina, Allium angulosum, Carex appropinquata, Carex elata, Carex lasiocarpa, Equisetum palustre, Galium palustre s.l., Juncus articulatus, Lycopus europaeus, Lysimachia vulgaris, Lythrum salicaria, Menyanthes trifoliata, Peucedanum palustre, Schoenus nigricans, Scutellaria galericulata, Thelypteris palustris, Utricularia sp.pl.
				Copertura delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat		≤ 5	%	Specie indicatrici di trasformazione dell'habitat: Phragmites australis Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discreto discostamento tra la copertura di Phragmites australis (> 20%) e il target desiderato (≤ 5)
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo		≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche. Aliene: Parthenocissus quinquefolia, Solidago spp. e Humulus japonicus Attualmente, pur mancando dei dati quantitativi, c'è un discreto discostamento tra la copertura delle due alloctone invasive (> 15%) e il target desiderato (≤ 5)
			Regime idrologico		Profondità della falda superficiale Scorrimento superficiale	Nessuna variazione significativa presenza/assenza	- -	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note	
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	L'habitat è in regressione a causa delle alloctone Parthenocissus quinquefolia e Humulus japonicus favorite dall'abbassamento del livello delle acque durante periodi con precipitazioni inferiori alla norma.	≤ 5	Cop % delle specie alloctone invasive	La pressione ha un impatto MEDIO	
		Prospettive future	PM07: Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	L'habitat è in regressione a causa della progressiva colonizzazione della vegetazione infestante ad opera di Phragmites australis .	≤ 5	Cop % delle specie indicatrici di trasformazione dell'habitat	La pressione ha un impatto MEDIO	
		Prospettive future	PF07: Attività e strutture residenziali e commerciali che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	L'habitat essendo localizzato in una fascia perilacustre a contatto con le acque aperte è soggetto alla pressione dell'eutrofizzazione delle acque del lago.	riduzione degli apporti inquinanti tale da non influire negativamente sullo stato di conservazione dell'habitat		La pressione ha un impatto MEDIO. Data la difficoltà di contrastare una pressione la cui causa è esterna alla ZSC è stato definito solo un target di tipo qualitativo.	

		Prospettive future	PF17: Prelievo attivo di acqua per le aree edificate	Le variazioni nel livello dell'acqua lungo le sponde di aree lacustri e palustri possono causare l'ingresso e la sostituzione con vegetazione del Phragmites o evoluzione verso il bosco igrofilo a frassino e/o ad ontano. Un eventuale abbassamento del livello del lago a causa del prelievo attivo in periodi siccitosi potrebbe ridurre gli spazi ideali per lo sviluppo di questa vegetazione.	0	n. prelievi di acqua quando il livello del lago si trova al di sotto dello 0 ecologico definito da studi effettuati	La pressione ha un impatto MEDIO. E' necessario un approfondimento dello studio per valutare gli effetti del prelievo di acqua sulla conservazione dell'habitat che risente particolarmente delle variazioni di livello del lago.
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del <i>Corpinion betuli</i>	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	Area occupata	Superficie	//	0.81	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Acer campestre</i> , <i>Allium ursinum</i> , <i>Anemone nemorosa</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> , <i>Cardamine bulbifera</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex pilosa</i> , <i>Carex sylvatica</i> , <i>Carpinus betulus</i> , <i>Convallaria majalis</i> , <i>Cornus sanguinea</i> , <i>Corylus avellana</i> , <i>Crataegus monogyna</i> , <i>Dryopteris filix-mas</i> , <i>Euonymus europaeus</i> , <i>Euphorbia dulcis</i> , <i>Festuca heterophylla</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Geranium nodosum</i> , <i>Hedera helix</i> , <i>Holcus mollis</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucium vernum</i> , <i>Luzula nivea</i> , <i>Luzula pilosa</i> , <i>Melica nutans</i> , <i>Mercurialis perennis</i> , <i>Poa nemoralis</i> , <i>Polygonatum multiflorum</i> , <i>Primula vulgaris</i> , <i>Prunus avium</i> , <i>Pulmonaria officinalis</i> , <i>Quercus petraea</i> , <i>Quercus robur</i> , <i>Ranunculus ficaria</i> , <i>Ruscus aculeatus</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Scilla bifolia</i> , <i>Symphytum tuberosum</i> , <i>Tamus communis</i> , <i>Ulmus minor</i> , <i>Vincetoxicum</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 4	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrice di disturbo: <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Potentilla anserina</i>
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PI02: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	Le esotiche invasive, in particolare <i>Robinia pseudoacacia</i> , data la loro invasività, rappresentano un elemento che altera la fisionomia dell'habitat e peggiora il suo stato di conservazione in quanto determina la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 10	Cop % di <i>Robinia pseudoacacia</i>	Seppur in linea teorica il target dovrebbe essere la scomparsa totale dell'esotica invasiva o una sua copertura % inferiore al 10% data la difficoltà di eradicarla è più realistico pensare come primo obiettivo nel breve termine ad un loro contenimento e ad una loro riduzione sotto il 15-20% per poi raggiungere il target desiderato nel medio-lungo termine. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m ² (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha. La pressione ha un impatto MEDIO-ALTO
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
91E0* Foreste alluviali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion Incanae, Salicion albae)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Area occupata	Superficie	//	2.91	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
		Struttura e funzioni	Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 90	%	
			Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Alnus glutinosa</i> , <i>Aruncus dioicus</i> , <i>Athyrium filix-foemina</i> , <i>Brachypodium sylvaticum</i> , <i>Carex acutiformis</i> , <i>Carex brizoides</i> , <i>Carex elata</i> , <i>Carex elongata</i> , <i>Carex pendula</i> , <i>Carex remota</i> , <i>Carex riparia</i> , <i>Circaea lutetiana</i> , <i>Equisetum arvense</i> , <i>Equisetum hyemale</i> , <i>Equisetum ramosissimum</i> , <i>Equisetum sylvaticum</i> , <i>Equisetum telmateia</i> , <i>Fraxinus excelsior</i> , <i>Galium aparine</i> , <i>Geum urbanum</i> , <i>Humulus lupulus</i> , <i>Impatiens noli-tangere</i> , <i>Iris pseudacorus</i> , <i>Lamium galeobdolon</i> , <i>Leucium aestivum</i> , <i>Myosotis scorpioides</i> , <i>Oxalis acetosella</i> , <i>Persicaria dubia</i> , <i>Persicaria hydropiper</i> , <i>Persicaria lapathifolia</i> , <i>Persicaria maculosa</i> , <i>Petasites albus</i> , <i>Petasites hybridus</i> , <i>Phalaris arundinacea</i> , <i>Phragmites australis</i> , <i>Poa palustris</i> , <i>Poa sylvicola</i> , <i>Populus alba</i> , <i>Populus nigra</i> , <i>Prunus padus</i> , <i>Rubus caesius</i> , <i>Salix alba</i> , <i>Salix caprea</i> , <i>Salvia glutinosa</i> , <i>Sambucus nigra</i> , <i>Saponaria officinalis</i> , <i>Scirpus sylvaticus</i> , <i>Solanum dulcamara</i> , <i>Stellaria aquatica</i> , <i>Symphytum officinale</i> , <i>Thelypteris palustris</i> , <i>Urtica dioica</i> , <i>Viburnum opulus</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 2	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene (es. <i>Robinia pseudoacacia</i> , <i>Ailanthus altissima</i> , <i>Acer negundo</i> , <i>Amarpha fruticosa</i> , <i>Phytolacca americana</i> , <i>Solidago gigantea</i> , <i>Helianthus tuberosus</i>), ruderali, sinantropiche
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Regime idrologico	Profondità della falda superficiale	Nessuna variazione significativa	-	In riferimento alle oscillazioni medie stagionali storiche
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 25	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 25	mc/ettaro	
Habitat	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
		Area occupata	Superficie	//	1.18	ettari	superficie attuale, indicata nel FS
			Struttura verticale	Stratificazione della vegetazione	≥ 3	strati	
			Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arboreo	≥ 80	%	

9260 Boschi di <i>Castanea sativa</i>	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	Struttura e funzioni	Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 70	%	Specie tipiche: <i>Castanea sativa</i>
				Diversità delle specie arboree	≥ 3	specie	
				Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di disturbo: <i>Robinia pseudoacacia</i> Attualmente pur mancando dei dati quantitativi c'è un significativo discostamento tra la copertura delle esotiche (circa 30-35%) e il valore soglia desiderato (cop delle specie indicatrici di disturbo ≤ 20)
				Copertura delle specie indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30	%	Specie indicatrici di dinamica: specie arboree caratteristiche di altre comunità vegetali potenziali a livello locale (es. <i>Quercus cerris</i> , <i>Q. petraea</i> , <i>Fagus sylvatica</i> , <i>Alnus cordata</i>)
			Classi di età	Disetaneità dello strato arboreo	≥ 2	classi di età	
				Copertura della rinnovazione delle specie arboree tipiche	≥ 5	%	Copertura degli individui di meno di 3 anni di età
				Alberi maturi (Φ > 70 cm, o in assenza Φ > 50 cm)	> 5	alberi/ettaro	
			Altri indicatori di qualità biotica	Legno morto a terra	> 20	mc/ettaro	
				Legno morto in piedi	> 20	mc/ettaro	
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PIQ2: Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	<i>Robinia pseudoacacia</i> , data la sua invasività, rappresenta un elemento che altera la fisionomia dell'habitat e peggiora il suo stato di conservazione in quanto determina la scomparsa delle specie dominanti tipiche dell'habitat stesso.	≤ 20	Cop % di <i>Robinia pseudoacacia</i>	La pressione ha un impatto MEDIO-BASSO. La stima delle coperture può essere effettuata in plot di 2000 m2 (40 x 50 m / 25 m di raggio) distribuiti in modo randomizzato sull'intera superficie dell'Habitat con densità di 1 plot/ha
Specie	Obiettivi	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
5304 Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	Nessun decremento (≥ MOLTO RARA)	Categorie quantitative da Formulario Standard Molto rara Rara Comune Prevalente Codifica standardizzata:	La specie è presente ma la consistenza non è nota (il Formulario Standard riporta la categoria V=molto rara). E' prevista una misura di monitoraggio per definire un target quantitativo
			Struttura di popolazione (numero di classi di età)	//	Mantenimento della struttura di popolazione (= popolazione equilibrata)	1: popolazione equilibrata 2: popolazione destrutturata con prevalenza di adulti 3: popolazione destrutturata con prevalenza di giovani	
		Habitat di specie	Estensione delle aree idonee	//	Nessun decremento (≥ 2000 mq)	mq	Habitat di specie: La specie è presente nel Lago e in particolare le aree idonee si trovano sulle sponde meridionali attualmente in parte compromesse a causa della pressione indicata nella sez. 1
			Qualità dell'habitat	Regime idrologico	Nessuna carenza idrica		
				Vegetazione spondale	Nessun decremento		previsto un aumento della vegetazione spondale su 1000 mq di costa
				Substrato sabbioso/fangoso	SI		
				Acque ben ossigenate	SI		
				Presenza di rifugi (radici di alberi, abbondanti alghe)	SI		
				Presenza di macrofite	SI		
		Parametri art. 17	Pressioni	Descrizione dell'impatto	Target	UM Target	Note
		Prospettive future	PF07: Attività e strutture residenziali e commerciali che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	L'inquinamento diffuso causato dalle attività ricreative sulle sponde meridionali del Lago comportano un'alterazione dell'habitat e della vegetazione acquatica che costituisce l'habitat vocazionale della specie	Riduzione degli apporti inquinanti tale da non influire negativamente sullo stato di conservazione della specie		Grazie a una diminuzione degli apporti inquinanti e agli interventi sulla vegetazione spondale previsti si prevede l'aumento dell'habitat vocazionale della specie con conseguente aumento della consistenza numerica della popolazione. Impatto della pressione medio

			PRESIONI		BENEFAGGIO DELLA MISURA			INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA			MODALITÀ D'ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO					Misura PAF			
specie e habitat	Obiettivi	Prioritaria (s/no)	Presioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	Unità (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misura regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USL	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo M&C	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (s/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sangusorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA06 PA13	Stacco o taglio dei prati Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	5	N rilievi fitosociologici da 25 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adattata 3-4 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 anche per verificare nel tempo gli effetti della gestione e dell'eutrofizzazione. Da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	1800	-	no			Fondi dell'ente
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sangusorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA06 PA13	Stacco o taglio dei prati Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	IN - incentivazione	Incentivare una gestione naturalistica dei prati da sfalci	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Incentivare entro 5 anni una gestione naturalistica con al massimo 2-3 sfalci all'anno prevedendo ad ogni taglio di traliccio una porzione del prato (5-10% della superficie). Disinquinare la risemina a fini produttivi e l'utilizzo del prato come deposito temporaneo di concime organico			Ente Gestore, Aziende agricole	Incentivazione per le aziende agricole tramite un contributo/premio per il mancato reddito	150/ha	-	no			CSR
6510 Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sangusorba officinalis)	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PA13	Applicazione di fertilizzanti naturali o sintetici su terreni agricoli	RE - regolamentazione	Prescrizioni in materia di stoccaggio o accumulo temporaneo di letame su suolo agricolo	100	% di habitat	Ente Gestore	SI		Lo stoccaggio dei letami deve avvenire su platea impermeabilizzata, con portanza sufficiente a reggere, senza cedimenti o lesioni, il peso del materiale accumulato e dei mezzi utilizzati per la movimentazione. Prescrizioni per l'accumulo temporaneo di letame su suolo agricolo: 1) l'accumulo temporaneo è ammesso su suolo agricolo solo per un periodo non superiore a tre mesi e, nel caso dei letami, dopo uno stoccaggio di almeno 90 giorni. 2) l'accumulo temporaneo deve essere praticato ai soli fini della utilizzazione agronomica e deve avvenire in prossimità o sul terreno utilizzato per lo spandimento. 3) la quantità di letame accumulato deve essere funzionale alle esigenze delle colture dell'apparecchio utilizzato per l'accumulo e/o degli apparecchiamenti limitati. a) l'accumulo è vietato nei seguenti casi: i) a 20 m dalle sponde dei corsi d'acqua superficiali; ii) a 40 m dalle sponde dei laghi, nonché delle zone umide individuate ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971; l'accumulo non può essere ripetuto nello stesso luogo nell'ambito di una stessa annata agricola e in quella successiva per evitare fenomeni di inquinamento puntuale. Allegato A "Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE - 2020-2023" (D.g. 2 marzo 2020 - n. N/2893).		Ente gestore, Polizia Provinciale	Verifica del rispetto della norma vigente	-	no					
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	si	PF17	Prelievo attivo di acqua per le aree edificate	RE - regolamentazione	Regolamentazione delle concessioni di prelievo di acqua	1	regolamento	Ente Gestore, Provincia di Como	SI		particolari i seguenti articoli definiscono modalità e criteri per il rilascio di concessioni che permettono di garantire condizioni ecologiche finalizzate alla conservazione dell'habitat. Art. 14. Criteri per il rilascio di concessione 1. Il provvedimento finale di rilascio di concessione e' assunto dall'autorita' competente nell'osservanza della finalita' prevista dall'Art. 41 della "legge regionale n. 30/2020, garantendo la piu' razionale utilizzazione delle risorse idriche disponibili e nel rispetto delle caratteristiche qualitative e quantitative dei corsi d'acqua e degli acquedotti, l'autorita' competente e' attenta ai criteri di cui al comma 2, 3 e 4. 2. Per i corsi d'acqua superficiali: a) e' verificata la disponibilita' della risorsa idrica, sulla base di un bilancio, calcolato secondo i criteri e metodi previsti dalla pianificazione regionale; b) e' garantito il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualita' ambientale previsti dalla pianificazione di settore vigente per il corpo idrico superficiale oggetto della domanda di concessione; c) e' garantito il deflusso minimo vitale (DMV) a valle della captazione stessa; 3. L'autorita' competente si attiene altresì ai seguenti criteri: a) nel presente, e' prioritario rispetto agli altri usi, tra questi, in caso di siccata' della risorsa, e' prioritario l'uso irriguo; b) le concessioni e' prevedibile: esse vengono concesse in base alle tipologie delle colture in funzione della disponibilita' della risorsa idrica e della quantita' necessaria alla coltura stessa, anche indicando specifiche modalita' d'irrigazione, e sono rilasciate o rinnovate solo qualora non sia possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consentite per i prelievi sul territorio; c) i volumi d'acqua concessi sono commisurati ai reali fabbisogni dell'utente, tenuto conto dell'eventuale possibilita' per quest'ultimo di usufruire di pubblici servizi di acquedotto e delle reti irrigue e industriali per i prelievi sul territorio, evitando ogni spreco e destinando in via preferenziale la risorsa qualificata all'uso potabile; d) se valida, la concessione effettivamente concessa in atto, la possibilita' di migliore utilizzo delle fonti in relazione all'uso; e) in caso di domande per uso potabile il rilascio di concessione e' subordinato alla compatibilita' con le dotazioni idriche acquedottistiche previste dal piano d'ambito; f) nel caso di utilizzo risorse qualificate per usi diversi dal consumo umano si applica la triplicazione del canone demaniale e della relativa addizionale.		Ente Gestore, Provincia di Como	Il regolamento viene applicato in fase di autorizzazione e in particolare nella procedura di VINCA che in caso di concessione prevede prescrizioni finalizzate alla conservazione dell'habitat in relazione allo zero scoppio già individuato in uno studio del 2014. La verifica del rispetto del regolamento e delle concessioni rilasciate viene garantita dalla vigilanza territoriale degli enti preposti al controllo e nell'applicazione di sanzioni se previste	-	-					
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PF07 PF02 PM07	Attività e strutture residenziali e commerciali che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	3	N rilievi fitosociologici da 16 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adattata 3 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare l'impatto della vegetazione infestante autoctona, delle esotiche e gli effetti dell'inquinamento. Da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	750	-	no			Fondi dell'ente
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PF02 PM07	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale) Processi naturali senza influenza diretta o indiretta delle attività umane o dei cambiamenti climatici	IA - intervento attivo	Stati selettivi della vegetazione infestante	30	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di sfalci da effettuare entro 5 anni finalizzati a contrastare la vegetazione infestante autoctona (Phragmites australis) e allestana (Portulaca oleraceus) (Portulaca oleraceus) e Humulus scandens)			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	3.400.000/ha/anno	-	si	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR, fondi privati	E.2.3.3
7210* Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PF07	Attività e strutture residenziali e commerciali che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	IA - intervento attivo	Interventi di tutela e risanamento del lago di Montorfano (CO)	3.1	ha	Ente gestore		da avviare	Riduzione dei carichi interni di nutrienti mediante la gestione della biomassa vegetale e implementazione di fasce tampone - ecosistemi biofiltri. Vedi misure descritte per Cobitis bilineata			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	Il costo della misura è accorpato su singola misura per Cobitis bilineata	-	no			Fondi Regionali
9160 Querzetti di fienile o rovere subalpatici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	3	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (adattata 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare la diffusione delle specie esotiche invasive (PI02). Da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalla normativa vigente	800	-	no			Fondi dell'ente
9160 Querzetti di fienile o rovere subalpatici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	si	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Taglie e contenimento specie esotiche e ripulitura di specie autoctone	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di taglio soprattutto a Robinia pseudoacacia. Successivamente taglio regolare dei ricci e sfalcamento degli esemplari giovani. Laddove le condizioni ecologiche sono idonee messa a dimora di specie arboreo-arbustive autoctone tipiche dell'habitat. Da effettuare entro 10 anni			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a ditta esterna secondo le procedure previste dalla normativa vigente	50.000/anno	-	si	E.2 mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali	E.2.6.9

specie e habitat	Obiettivi	Prioritario (sì/no)	Pressioni	Descrizione	Tipologia misura	Misure	Valore	UM (ha, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione	Descrizione	Link USR	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MJC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (sì/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF	Misura PAF
9160 Querceti di farnia o rovere subatlantici e dell'Europa centrale del Carpinion betuli	Miglioramento della struttura e funzioni dell'habitat in 10 anni	sì	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati a migliorare la struttura forestale attraverso la selvicoltura naturalistica	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di miglioramento della funzionalità dell'habitat da effettuare entro 10 anni tramite l'incremento della necromassa a terra e in piedi (a carico delle alloctone invasive)			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normative vigenti	4.000/ha	-	sì	E.2 mantenimento e ripristino	CSR, INTERREG, fondi regionali		E.2.6.1
91E0* Foreste alluviali di Alnus glutinosa e Fraxinus excelsior (Alno-Padus, Alioni Incanae, Salicion albae)	Mantenimento della struttura e funzioni dell'habitat	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	4	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare la diffusione delle specie esotiche invasive (minaccia PI02). Da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1000	-	no			fondi dell'ente	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio periodico dell'habitat	3	N rilievi fitosociologici da 225 mq	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio periodico (cadenza 6 anni) seguendo le indicazioni riportate nel "Protocollo operativo per il monitoraggio regionale degli habitat di interesse comunitario in Lombardia" (Brusa et al., 2017). Monitoraggio non solo propedeutico alla redazione del report art. 17 ma anche per verificare la diffusione delle specie esotiche invasive (PI02). Da avviare entro 5 anni			Ente Gestore, Liberi professionisti incaricati	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti	1000	-	no			fondi dell'ente	
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Interventi finalizzati a migliorare la struttura forestale attraverso la selvicoltura naturalistica	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di miglioramento della funzionalità dell'habitat da effettuare entro 10 anni tramite l'incremento della necromassa a terra e in piedi (a carico delle alloctone invasive)			Ente Gestore, Ditta esterna incaricata	Per l'esecuzione degli interventi è previsto l'affidamento a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normative vigenti	4.000/ha	-	sì	E.2 mantenimento e ripristino	LIFE, CSR, fondi regionali		E.2.6.1
9260 Boschi di Castanea sativa	Mantenimento dell'attuale grado di conservazione	no	PI02	Altre specie aliene invasive (diverse da quelle di rilevanza unionale)	IA - intervento attivo	Intervento di contenimento delle specie esotiche invasive	100	% di habitat	Ente Gestore		da avviare	Interventi di taglio di specie alloctone invasive. Da avviare entro 10			Ente Gestore, Privati	Durante la fase di autorizzazione del taglio boschi l'Ente Gestore seleziona gli esemplari delle alloctone da destinare al taglio e/o rilascia indicazioni scritte al privato	N.d.	-	no			Fondi privati	
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì	PR07	Attività e strutture residenziali e commerciali che generano inquinamento delle acque superficiali o sotterranee	IA - intervento attivo	Interventi di tutela e risanamento del lago di Montorfano (CO)	3.1	ha	Ente gestore		da avviare	Riduzione dei carichi interni di nutrienti mediante la gestione della biomassa vegetale e implementazione di fasce tampone - ecosistemi biofiltri. La misura potrà avere effetti benefici anche per l'habitat 7210		Riduzione dei carichi interni di nutrienti mediante la gestione della biomassa vegetale: - Stalco selettivo di 3 ha canneto ed allontanamento della biomassa per due ripetizioni - Ripristino delle macrofite sommerse su una superficie di 300 mq - Implementazione e miglioramento della funzione di fasce tampone e di sistemi biofiltri su un'area di 1000.	Ente Gestore, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per la Biodiversità	Per l'esecuzione dell'attività è previsto l'affidamento a ditta esterna secondo le procedure previste dalle normative vigenti	97.600.00 €		no			Fondi Regionali	
Cobitis bilineata	Mantenimento dell'attuale condizione della specie	sì			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio della popolazione di Cobitis bilineata	1	campagna di monitoraggio	Ente Gestore		da avviare	Monitoraggio entro 6 anni della popolazione di Cobitis bilineata nel lago di Montorfano			Ente Gestore, Regione Lombardia, Osservatorio Regionale per la Biodiversità	Per l'esecuzione dell'attività di monitoraggio è previsto l'affidamento a professionisti esterni secondo le procedure previste dalle normative vigenti e in collaborazione con l'ORBI.	5.000.00 €		sì	E.1.3 monitoraggio e rendicontazione	LIFE, SNAP, fondi regionali		E.1.3.2

		BERSAGLIO DELLA MISURA		INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA						MODALITA' DI ATTUAZIONE			FINANZIAMENTO				
Tipologia misura	Misure	Valore	UM (n°, numero, %...)	Soggetti responsabili dell'attuazione	Vigenza (per misure regolamentari)	Stato di attuazione (terminata, in corso, da avviare)	Descrizione	Link UDIS	Azioni	Soggetto Attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (L/No)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
RE - regolamentazione	Tutela degli alberi habitat:	100	% Habitat forestali	Ente Gestore	SI		Al fini del mantenimento e dell'incremento della biodiversità, sia nelle fustate che nei cedui, sono obbligatori l'individuazione e il rilascio per l'invecchiamento indefinito di almeno un albero ogni duemilacinquecento metri quadrati, o loro frazione, di bosco soggetto a utilizzazione. Gli alberi possono essere rilasciati a gruppi. L'obbligo del rilascio sussiste anche nel caso di taglio a raso delle fustate o dei cedui. Art. 24, Regolamento Forestale 05/2007			Ente gestore, Carabinieri forestali	Verifica del rispetto della norma vigente	-	-	no			
RE - regolamentazione	Prescrizioni per l'eliminazione di specie esotiche a carattere infestante	100	% Habitat forestali	Ente Gestore	SI		Il taglio e l'estirpazione esclusivamente manuale o con mezzi manuali delle specie esotiche a carattere infestante, dannose per la conservazione della biodiversità e riportate nell'allegato B, e' permesso tutto l'anno senza presentazione di istanza ai sensi degli articoli 6, 7, 8 e 9. E' obbligatoria la rimozione artificiale, con le modalità di cui all'articolo 25, nel caso in cui, a seguito dell'e estirpazioni delle specie esotiche a carattere infestante, si formano aree completamente prive di vegetazione arborea o arbustiva di superficie superiore a quattrocento metri quadrati. Art. 30, Regolamento Forestale 05/2007			Ente gestore, Carabinieri forestali	Verifica del rispetto della norma vigente	-	-	no			